herpy

GECHI

Central American banded gecko

Coleonyx mitratus

Coleonyx mitratus è un geco terricolo slanciato e notturno, tipico del sottobosco dell'America centrale, con palpebre mobili, piccoli artigli e bande trasversali scure e chiare. Somiglia a una versione in miniatura di *Eublepharis macularius*, raggiunge 10-18 cm e si nutre di insetti. È tranquillo e facile da mantenere, ma si disidrata facilmente e richiede un terrario tiepido con un rifugio umido.

Famiglia: Eublepharidae Nome precedente: *Brachydactylus mitratus; Eublepharis dovii*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**10-18 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**8-12 anni**
Attività	**Al crepuscolo e di notte**
Stile di vita	**Terrestre e scavatore**
Habitat	**Foresta secca e foresta pluviale**
Difficoltà	**Principiante**

CURA

Terrario min.	**60 × 30 × 30 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**24-28 °C**
Punto caldo	**30-32 °C**
Temperatura, notte	**18-22 °C**
Umidità	**40-60%**
UVB	**Facoltativi**
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente, in coppia o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Incubazione	**70-80 giorni** a 27-29 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Coleonyx mitratus appartiene ai gechi dalle palpebre mobili (Eublepharidae), la stessa famiglia di *Eublepharis macularius*. Ha quindi palpebre mobili e nessuna lamella adesiva sotto le dita, e la pelle è finemente granulosa, con tubercoli più grandi sparsi. Il nome della specie è latino e significa "con la benda sul capo", in riferimento alla banda trasversale chiara sulla parte posteriore della testa.

I giovani hanno larghe bande trasversali scure separate da bande chiare e strette, e il disegno cambia con la crescita. Negli adulti le bande scure diventano irregolari e i fianchi si punteggiano di macchie. La coda è lunga circa quanto il corpo. I maschi raggiungono fino a 91 mm dal muso alla cloaca e le femmine fino a 88 mm, per cui la lunghezza totale arriva al massimo a circa 18 cm. La maggior parte degli adulti misura 10-13 cm. Il maschio si riconosce da un rigonfiamento alla base della coda e da pori ben visibili tra le zampe posteriori.

La specie fu descritta da Wilhelm Peters nel 1863 sulla base di un esemplare proveniente dalla Costa Rica. Per un certo periodo fu nota anche come *Eublepharis dovii*, nome poi unito a *Coleonyx mitratus*. È stata considerata la più primitiva tra le specie di *Coleonyx* che presentano tubercoli tra le piccole scaglie della pelle.

Nel terrario è un piccolo cacciatore tranquillo e curioso, che di giorno si nasconde e esce quando fa buio. Tollera poco la manipolazione e la coda si stacca facilmente.

Distribuzione e habitat

La specie vive in Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua e Costa Rica. La località tipo è la Costa Rica, senza ulteriori indicazioni. Una presenza a Panama si basa su un solo esemplare e non viene considerata.

Ci sono segnalazioni da diversi punti dell'Honduras, tra cui San Pedro e il lago di Ticamaya, da El Salvador, dall'altopiano centrale della Costa Rica intorno a San José e Turrialba e dall'isola di Chira, nel golfo di Nicoya. Un ritrovamento più recente proviene da El Paraíso, nell'Honduras sudorientale. La mappa mostra l'areale naturale e i puntini sono i ritrovamenti registrati.

> **Areale d'origine:** Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua e Costa Rica.

HABITAT

Il geco è un abitante notturno del suolo, che si trova soprattutto nel sottobosco. In Honduras vive in boscaglia bassa e fitta con palme cohune a 150-300 metri di altitudine, tra le foglie secche sotto grandi alberi e tra le foglie cadute nelle pianure asciutte fino a circa 490 metri. In Costa Rica vive tra l'altro nei termitai dell'altopiano presso San José.

La specie vive sia nella foresta umida sia in zone semiaride, ma sempre in microclimi come lettiera di foglie, termitai e cavità, che restano più freschi e umidi dell'aria circostante. Temperatura e umidità nei luoghi di vita non sono state misurate.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Un singolo adulto può essere ospitato in un terrario di almeno 60 × 30 × 30 cm (lunghezza × larghezza × altezza); per un maschio con un paio di femmine o un piccolo gruppo, circa 90 × 45 × 45 cm è una buona misura. La superficie del fondo conta più dell'altezza, perché il geco cammina sul suolo. Le coppie possono essere tenute in contenitori di plastica più piccoli, ma più spazio è sempre meglio.

Il substrato deve essere abbastanza profondo da permettere all'animale di scavare, preferibilmente 5 cm o più. Fibra di cocco mista a sabbia o terriccio privo di concimi funziona bene, così come torba e vermiculite in rapporto 1:1. Offri molti nascondigli: tubi di sughero, corteccia di sughero, pietre piatte e sottovasi rovesciati. Le pietre pesanti vanno appoggiate direttamente sul fondo del terrario e non sullo strato di substrato, così che non possano rovesciarsi quando il geco scava.

Predisponi almeno un rifugio umido con fibra di cocco umida. Il coperchio deve chiudere bene, perché gli animali sono veloci. Evita lo sfagno secco come substrato o nei rifugi: altre specie di *Coleonyx* possono morire per l'ingestione di fibre di muschio durante la muta, e la fibra di cocco è più sicura.

TEMPERATURA

Mantieni 24-28 °C nel terrario durante il giorno, con una zona calda di 30-32 °C, e lascia scendere la temperatura a 18-22 °C di notte. La specie preferisce una temperatura corporea di circa 25 °C al mattino e 28 °C la sera.

È meglio scaldare con un tappetino o un cavo riscaldante sotto una parte del fondo che con una lampada, perché le lampade seccano il terrario. Regola il calore con un termostato e misura la temperatura a entrambe le estremità. Se il geco sta costantemente sulla fonte di calore, fa troppo freddo; se cerca solo l'angolo più fresco, fa troppo caldo.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità è il punto più importante della gestione. La specie perde attraverso la pelle circa cinque volte più acqua di *Coleonyx variegatus* e quasi sei volte più di *Eublepharis macularius*, e la disidratazione è una delle cause più frequenti di morte precoce. L'aria della stanza può essere secca, ma il substrato deve restare sempre umido, preferibilmente con un gradiente da abbastanza umido a un'estremità a appena umido all'altra, in modo che l'animale possa scegliere.

L'umidità nel terrario deve essere del 40-60 %. Nebulizza ogni giorno o a giorni alterni, in modo che una parte del fondo e un po' del vetro si inumidiscano, ma evita aria stagnante e bagnata e la muffa. Un rifugio umido con fibra di cocco umida aiuta durante la muta, e la femmina lo usa volentieri per la deposizione. Metti una ciotola bassa con acqua fresca e cambiala ogni giorno. Un pezzetto di sughero nella ciotola permette agli insetti da pasto di risalire se cadono dentro.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è notturna e non ha bisogno di una luce particolare. I raggi UVB non sono necessari se gli insetti vengono spolverati con calcio e vitamina D3, ma si può usare una debole luce UVB. Se fornisci UVB, usa un tubo debole per animali d'ombra sopra una parte del terrario, passa a un calcio senza vitamina D3 e fai in modo che l'animale possa sempre ritirarsi all'ombra e nei nascondigli.

Mantieni un ritmo giornaliero regolare con 10-12 ore di luce, volendo un po' meno in inverno. La luce non deve essere forte e di notte deve esserci buio.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

Il geco si nutre esclusivamente di insetti. Le larve della farina di dimensioni adatte sono un buon alimento di base, anche per altri *Coleonyx*, mentre grilli e scarafaggi dubia offrono varietà. Le larve della tarma della cera e i vermi del burro sono grassi e solo un premio occasionale. Gli insetti non devono essere più lunghi della distanza tra gli occhi dell'animale, cioè circa 3 mm per i neonati e 6 mm per gli adulti.

I giovani si nutrono ogni giorno, gli adulti a giorni alterni o 3-4 volte alla settimana. Offri 6-10 piccoli insetti per volta e qualcuno in più se vengono mangiati tutti subito. Rimuovi i grilli non mangiati, in modo che non rosicchino il geco mentre riposa.

Nutri bene gli insetti da pasto per uno o due giorni prima di offrirli. Spolvera tutto il cibo con un integratore completo di calcio e vitamine a ogni pasto, oppure usa il calcio nella maggior parte dei pasti e un multivitaminico una volta alla settimana. Usa calcio con vitamina D3, a meno che l'animale non riceva UVB. Puoi mettere nel terrario una piccola ciotola con calcio.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Il geco è tranquillo, ma non è un animale da manipolare quotidianamente. Tollera un po' di manipolazione e perde la coda se viene afferrato, quindi non prenderlo mai per la coda. Lascialo passare da una mano all'altra a poca distanza da una superficie morbida, lavati le mani prima e dopo e concedi ai nuovi animali un paio di settimane di tranquillità.

Due maschi non vanno tenuti insieme, perché lottano. Un maschio può essere tenuto con una o più femmine; gli animali raramente litigano e dividono volentieri i rifugi. Le femmine possono comunque stressarsi a vicenda, sia con sia senza un maschio, quindi la soluzione più sicura è tenere la specie singolarmente o in coppia di sesso noto. Controlla la presenza di morsi e code mancanti e separa gli animali se c'è agitazione.

Di giorno il geco resta nel suo rifugio ed esce solo quando fa buio. Poi si muove furtivo sul suolo e si avvicina di soppiatto alla preda, e sia i movimenti sia il comportamento ricordano un piccolo varano.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il maschio ha un rigonfiamento alla base della coda e pori ben visibili tra le zampe posteriori, quindi il sesso è facile da riconoscere negli adulti. La femmina è spesso un po' più grande del maschio. A quale età la specie raggiunga la maturità sessuale non è documentato.

Metti in riproduzione una femmina solo quando è completamente cresciuta e in buone condizioni nutrizionali. Le femmine non devono deporre troppo presto, perché devono prima accumulare massa corporea e riserve. La deposizione consuma calcio, quindi offri generose quantità di calcio e insetti per tutta la stagione.

ACCOPPIAMENTO

Una pausa invernale può stimolare la riproduzione. Spegni il riscaldamento per circa otto settimane in inverno e lascia riposare gli animali a 17-19 °C senza cibo; il consiglio è preso in prestito dalle specie di *Coleonyx* del deserto. Mantieni il substrato umido per tutto il periodo.

Metti il maschio nel terrario della femmina e osserva se è troppo aggressivo con lei. Toglilo se lei sembra stressata o viene morsa. La femmina può conservare lo sperma a lungo e deporre uova fecondate almeno un anno dopo l'accoppiamento, quindi non lasciare che gli animali si accoppino a caso.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone due uova per volta, più raramente una, e le uova hanno un guscio molle. Quante covate depositi all'anno non è documentato.

La femmina depone volentieri nel rifugio umido o nel substrato umido sotto il sughero. Riempi il rifugio con fibra di cocco umida e controlla la presenza di uova ogni mattina. Le uova vanno spostate con cautela in una piccola scatola di incubazione. Se la femmina dimagrisce, deve avere una pausa dalla riproduzione.

Leggi di più: Incubazione delle uova

INCUBAZIONE

Adagia le uova per metà in vermiculite o perlite leggermente umida in una scatola chiusa con pochi fori per l'aria, e non girarle. Mantieni una temperatura stabile di 27-29 °C. Le uova si schiudono dopo 70-80 giorni a 29 °C. Il dato è incerto, perché le uova di *Coleonyx variegatus*, di dimensioni minori, si schiudono dopo circa sei settimane alla stessa temperatura.

Una temperatura stabile è importante. In *Coleonyx variegatus* molti embrioni muoiono con oscillazioni tra 24 e 32 °C, mentre 27-29 °C stabili danno una bassa mortalità e una distribuzione dei sessi uniforme. Se la temperatura influisca sul sesso in questa specie non è stato studiato.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono molto piccoli e può essere difficile trovare cibo abbastanza minuscolo. Mettili in un piccolo contenitore con carta da cucina come fondo, un rifugio, un angolo umido e una ciotola d'acqua bassa. Controlla che non si disidratino.

Offri loro i grilli più piccoli o moscerini della frutta, spolverati con calcio, e nutrili ogni giorno. Separa i piccoli se qualcuno viene morso o tenuto sottomesso. Pesali regolarmente, così da poter seguire la crescita.

Salute ed errori comuni

La specie è resistente, se l'umidità è a posto. Questi problemi si osservano nei piccoli gechi terricoli e possono colpire anche questa specie:

- Disidratazione, se il substrato è secco e manca un rifugio umido. È una delle cause di morte più frequenti nella specie. Pelle rugosa e occhi infossati sono segnali d'allarme.
- Residui di muta sulle dita dopo la muta. Offri un rifugio umido e stacca con cautela i residui con acqua tiepida, perché le dita possono andare perse se i residui restano attaccati.
- Stitichezza dovuta all'ingestione di substrato. Evita pezzi grossolani e sfagno secco, e nutri se possibile con una pinza.
- Carenza di calcio, soprattutto nelle femmine in riproduzione. Spolvera il cibo e lascia riposare le femmine.
- Aria umida e stagnante e muffa, che causano funghi e problemi cutanei. Il substrato umido va abbinato a un ricambio d'aria.
- Code perse dopo la manipolazione o dopo lotte.
- Parassiti negli animali catturati in natura. Acquista preferibilmente animali nati in cattività.

Un solo animale malato può contagiare un intero gruppo, quindi tieni i nuovi animali in quarantena per diverse settimane e rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se il geco dimagrisce, non mangia o appare fiacco.

Leggi di più: Quarantena e igiene Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.

La guida completa con mappa e aggiornamenti: herpy.org/it/gechi/coleonyx-mitratus